CASTELLAMMARE — La campagna elettorale chiusa da Pajetta in un clima di entusiasmo

Grande manifestazione popolare intorno ai comunisti stabiesi

Il presidente del consiglio Andreotti consapevole del valore politico del « test » di domenica — « Il voto comunista a Castellammare — ha detto Pajetta — è un monito perché le cose cambino ed è un colpo ai gruppi retrivi »

Intorno a Gian Carlo Pajetta, membro della segreteria nazionale del nostro partito, ed al PCI stabiese si è raccolta ieri sera a Castellammare una grande folla. Alla chiusura della campagna elettorale comunista per le elezioni amministrative di domani tadini stabiesi: sono venuti ti migliaia e migliaia di cittadini stabiesi: sono venuti da quartieri popolari, quelli abitati dagli operai delle aziende cittadine, dal centro storico, uno dei rioni più degradati della città progressivamente disintegrato nel suo tessuto sociale ed economico; ed erano tantissimi i giovani, quelli che già il 15 ed il 20 giugno hanno fortemente contribuito al successo del PCI a Castellammare e quelli che voteranno per la prima volta domani per dare finalmente alla città un governo stabile e unitario.

Prima di Gian Carlo Pajetta, che ha preso la parola a tarda sera, hanno parlato la compagna Ersilia Salvato, deputata al Parlamento, e il compagno Carlo Fermariello, senatore. I loro discorsi sono stati dedicati in gran parte a rispondere seccamente alle bugie ed alle volgarità che hanno contraddistinto la campagna elettorale democristiana e, in particolare, i comizi di Antonio Gava.

Bugie sulle realizzazioni ed il lavoro della giunta di sinistra che ha amministrato per tre anni e mezzo Castellammare: volgarità e livore contro Maurizio Valenzi, sindaco di Napoli, e Liberato De Filippo, capolista del PCI alle amministrative.

La risposta dei comunisti è stata per tutta la campagna elettorale il linguaggio della ragione e dei fatti e la proposta dell'unità di tutte le forze politiche democratiche come unica strada per affrontare nel profondo i drammatici problemi di Castellammare, causati da decenni di gestione fallimentare della DC sia a livello nazionale che a livello locale. E' per questo che il voto ha grande importanza: sia per dare a Castellammare una amministrazione solida, stabile ed unitaria; sia per dare una risposta, da Castellammare, a quelle forze della DC che tentano disperatamente di frenare i processi di collaborazione democratica a livello nazionale.

Per la DC la campagna elettorale è stata chiusa dal presidente del consiglio Andreotti. A questo proposito il compagno Pajetta ha rilasciato una dichiarazione ai giornalisti presenti: « La presenza di Andreotti alla chiusura della campagna elettorale di Castellammare ne sottolinea il carattere politico. Se Andreotti è venuto a Castellammare *pur dovendo sopportare* la compagnia forse non gradita dei Gava, è forse stato per mettere il termometro e misurare la temperatura politica del paese. La risposta degli elettori di Castellammare si inserisce dunque nel dibattito in atto tra i partiti. E' in questo clima che il voto comunista rappresenta la risposta democratica ed unitaria e al tempo stesso un monito perché le cose cambino e sia dato un colpo ai gruppi retrivi ed alle resistenze conservatrici che si manifestano ancora in questi giorni nella DC ».

Castellammare è cosciente del valore che il suo voto ha. Dovrà dimostrarlo con un voto inequivocabile, che punisca l'arroganza della DC gaviana, abbarbicata al sistema di potere che ha costruito in venti anni. Domenica le urne si apriranno alle ore 6, per chiudersi alle 22; anche nella giornata di lunedì si potrà votare sino alle 14.

Alla partita senza metropolitana

Oggi dalle 11 alle 20 non funzionerà la metropolitana perché si devono effettuare lavori preparatori per l'attivazione di un apparato tecnico sulla linea. Le stazioni di Napoli-Garibaldi e Napoli-Mergellina resteranno aperte solo per i viaggiatori in partenza o in arrivo con treni a lunga percorrenza. I disagi saranno particolarmente sensibili per gli utenti dal momento che la sospensione delle corse avviene in una giornata particolare come quella odierna che vede lo scontro calcistico allo stadio San Paolo tra le squadre del Napoli e dell'Inter. Comunque gli sportivi sono avvertiti e quindi sarà opportuno che si organizzino quanto più razionalmente possibile per evitare un afflusso troppo rilevante di mezzi privati che comporterebbe non poche difficoltà per il traffico: meglio avviarsi qualche tempo prima ma sempre con un mezzo pubblico che all'ultimo momento con automezzi privati.

A causa di questi lavori fino al 27 aprile prossimo il numero delle corse della metropolitana sarà sensibilmente ridotto sul tratto fra Pozzuoli e Napoli-Gianturco e su quello tra Napoli-Gianturco e Napoli-Mergellina.

12 famiglie occupano a Portici parte di un edificio

Dodici famiglie occupano, dall'altro pomeriggio, alcuni locali che si trovano nel grande edificio di piazza Gradone dove ha sede il posto di pronto soccorso del popoloso centro vesuviano. Gli occupanti, una ottantina di persone in tutto, fra le quali numerosi sono i bambini, hanno inscenato questo tipo di protesta per sollevare la attenzione degli amministratori comunali sulle pietose condizioni in cui versano, ormai da anni, le loro abitazioni.

Ieri mattina, accompagnata dalla nostra consigliera provinciale Elvira De Vincenzo, dal consigliere comunale PCI a Portici, Guido Zarro, e da Ezio Di Salvatore, un giovane compagno membro del consiglio di quartiere a cui appartengono le famiglie del vico Casaconte, una delegazione degli occupanti si è incontrata al comune con il sindaco di Portici, dottor Pellegrino Sniechelotto.

L'incontro era stato richiesto dalle famiglie occupanti l'edificio di piazza Gradone, per conoscere quali iniziative ha in programma l'amministrazione comunale per risolvere l'annoso problema delle case fatiscenti del vico Casaconte. Il sindaco, nel corso dell'incontro, ha detto che il Comune seguirà due strade diverse per giungere alla risoluzione del problema. Da una parte si cercheranno abitazioni da requisire e da assegnare poi agli occupanti, dall'altra si inserirà, nel piano regolatore, il progetto per la ristrutturazione dell'intera zona. Nel contempo, il sindaco si è impegnato a non intervenire in alcun modo per lo sgombero dell'edificio occupato.

Presentato alla giunta un documento unitario delle organizzazioni

Ancora assente la Regione nella «vertenza pomodoro»

L'incontro dovrebbe svolgersi prima del 25 aprile - I conservieri tentano delle manovre speculative - Risposta evasiva ad una interrogazione del compagno Correra

Sono ormai mesi che le trattative fra trasformatori e produttori di pomodoro sono interrotte. In tutto questo tempo, nonostante si profili all'orizzonte una nuova «guerra» per l'oro rosso», la Regione Campania — ed è stata sollecitata a farlo numerose volte — non ha intrapreso alcuna iniziativa che potesse far tornare al tavolo delle trattative le due parti: o incidere sugli atteggiamenti del governo. In questi due mesi si sono avute numerose prese di posizione da parte delle associazioni dei produttori, delle organizzazioni sindacali di categoria, che hanno denunciato la volontà speculativa dei «conservieri». La determinazione delle quantità di prodotto da avviare, azienda per azienda, alla trasformazione avrebbe ridotto — e questo è chiaro — i margini di manovra per la speculazione, ma non è assolutamente accettabile che in questa situazione la Regione Campania e il suo assessorato alla Agricoltura ignorino del tutto il problema, senza proporre soluzioni o quanto meno tentare una mediazione che apra la strada ad una ripresa delle trattative.

Già l'anno scorso l'assenza di iniziative aveva provocato l'affissione dei famigerati manifesti — da parte dezli industriali — con i quali si invitava a ridurre la produzione del 50 per cento rispetto al '75, poi di fronte ad una riduzione della produzione soltanto del 25 per cento inizio una vera e propria «caccia al pomodoro», tanto che nonostante le trattative per la determinazione del prezzo di acquisizione per il 1976 fossero state tirate per le lunghe, ad un certo punto i «conservieri» pur di incettare l'«oro rosso», pagarono prezzi più alti di quelli dell'accordo faticosamente siglato.

Gli inviti a ridurre la produzione, fatti in modo tanto eclatante, volevano creare uno stato di tensione sul fronte dell'offerta, e tendevano, questo è stato dimostrato dai fatti, ad ottenere una riduzione del prezzo dai produttori, preoccupati per una crisi da sovraproduzione. I conservieri sul tavolo delle trattative per la campagna del '76 misero anche la «questione delle giacenze», ma di quelle giacenze, nel corso dei mesi si è persa traccia: non ne hanno parlato più. La verità è che il mercato «tira», lo stesso giornale della Confindustria lo ha confermato, ed anche la penetrazione sul mercato estero è rimasta costante e rilevante.

Nonostante ciò anche quest'anno gli industriali del pomodoro tentano di strozzare il produttore con i ben noti sistemi ricattatori. Ed è proprio per denunciare questa situazione e per chiedere finalmente un intervento serio della Regione che la federazione unitaria CGIL, CISL e UIL, la Coldiretti, l'Alleanza Contadini e l'associazione italiana coltivatori hanno consegnato un documento alla giunta nel quale denunciano la rottura delle trattative e chiedono — urgentemente — un incontro con il presidente della giunta, l'assessore all'agricoltura, quello all'Industria e quello alla programmazione per «individuare la modalità ed i problemi su cui è possibile che la giunta regionale intervenga sul governo centrale e sui ministeri competenti per risolvere la questione». I firmatari del documento chiedono anche:

1. Finalizzazione della modifica della legge 96 (sul la qualità del trasformato) all'accettazione, da parte degli industriali conservieri, della quotizzazione, come già proposto dalla parte agricola della commissione nazionale;
2. Definizione della questione dei premi all'esportazione e delle restituzioni CEE solo per gli industriali che rispetteranno l'accordo nazionale;
3. Subordinazione dell'applicazione della recente legge sulla fiscalizzazione degli oneri sociali per i soli industriali che sottoscrivono l'accordo nazionale. Le organizzazioni firmatarie chiedono inoltre che l'incontro chiesto alla Regione avvenga entro il 25 aprile, prima, cioè, dell'incontro comunitario nel quale si discuteranno i premi per l'esportazione da versare degli industriali conservieri. Ma quest'incontro, si afferma al termine del documento, servirà anche ad aprire un confronto su, problemi più generali dello sviluppo e del piano agricolo — industriale regionale.

Queste richieste, per la cronaca, sono state anche presentate dalle organizzazioni sindacali e contadine al ministero Marcora nel corso di una riunione svoltasi l'11 febbraio scorso. Intanto ieri mattina l'assessore Cappello, nel corso della seduta del consiglio regionale, rispondendo ad una interrogazione del compagno Correra sulla questione ha affermato di aver avviato incontri tra le parti, per superare la questione della «eccedenza» produttiva. Il compagno Correra, a sua volta, ha dichiarato insoddisfatto della risposta ed ha chiesto che ci sia un passo deciso a livello governativo anche per una precisa assunzione di responsabilità da parte delle partecipazioni statali...

Chiusa la campagna elettorale con un comizio di Bassolino

Un voto decisivo per Airola

AIROLA — Si è chiusa ieri sera ad Airola la campagna elettorale con un comizio — per il PCI — del compagno Antonio Bassolino, segretario regionale, che ha parlato in una piazza affollata ed attenta. La campagna elettorale del PCI, ad Airola, bene impostata dal PCI su alcuni problemi di fondo, quali l'agricoltura, l'industrializzazione, i trasporti, si è profondamente intrecciata con i grandi temi di cui sta discutendo l'intero paese.

La crisi che attraversiamo riguarda, infatti, anche gli abitanti di questo centro del Sannio, per cui la soluzione dei problemi nazionali non può che portare i cambiamenti necessari ad Airola.

In questo quadro il piano agricolo alimentare, la riconversione industriale, uno sviluppo più umano delle città con la ristrutturazione dei centri storici, sono discorsi che dal locale si portano ad una dimensione nazionale.

Ma è altrettanto necessario, per avviare uno sviluppo di questo centro del Beneventano, che si esca dalla logica clientelare che finora ha dominato le amministrazioni dc: per uscire da questa logica occorre perciò che la popolazione partecipi alla vita amministrativa della città e che le grandi scelte siano fatte con il contributo delle popolazioni.

Questo è l'obbiettivo che si pongono i comunisti ad Airola ed è per una giunta stabile e unitaria che i comunisti chiedono il voto.

Ieri sera con Basaglia alla sala dei Baroni

LA LOTTA AI MANICOMI IMPEGNA GIOVANI STUDIOSI E LAVORATORI

Il successo dell'iniziativa promossa da « Psichiatria democratica » e da « La voce della Campania » conferma dell'accresciuta sensibilità in questo delicato settore - Gli interventi del professor Piro e dell'assessore provinciale Rascid

« Lotta contro l'egoismo e la natura ». Con questa frase, presa in prestito da un "Tazebao" cinese, Franco Basaglia, certamente il più noto esponente della nuova psichiatria in Italia ha concluso, ieri sera, il suo intervento in una sala dei baroni gremita di giovani, studenti, operatori psichiatrici che hanno partecipato con attenzione alla tavola rotonda sul tema: *« Lotta ai manicomi, generalizzazione dell'esperienza »*, organizzata dalla sezione napoletana di *« Psichiatria democratica »* e dalla rivista *« La voce della Campania »*. La presenza a Napoli del famoso psichiatra, era dunque per gli addetti ai lavori (ma non solo per loro) un appuntamento da non perdere. E Basaglia è entrato subito nell'argomento.

« In venti anni di attività, ha detto, siamo riusciti finalmente ad ottenere un importante risultato: la chiusura del manicomio di Trieste. Un risultato scaturito da una lunga pratica, mirante al recupero del malato di mente, al suo reinserimento nel territorio, nella società. I manicomi, ha proseguito Basaglia, non sono altro che dei luoghi in cui si rinchiudono tutti coloro i quali non accettano il "contratto sociale"; chi, cioè, soffre per l'attuale ordinamento sociale e per questo va posto sotto "tutela". Per Basaglia, in effetti, le malattie mentali sono prima di tutto malattie sociali.

« A Trieste, ha ricordato Basaglia, il matto istituzionalizzato è morto ». Ma perché si arrivi a questo è essenziale la presa di coscienza degli operatori del settore. E anche in questo campo le lotte del '68 — e le esperienze ad esse collegate, prima di tutto quella dell'ospedale di Gorizia — rappresentano un patrimonio irrinunciabile. Si è capito allora l'importanza di un rapporto diverso con l'ente locale, con le forze politiche; si è capito che la lotta all'istituzione manicomiale è un'operazione di maturazione politica per grandi masse non è lotta che, dunque, solo nella psichiatria, ma rappresenta lo smascheramento di una situazione oppressiva, dell'oppressione sociale cui sono sottoposti gli emarginati nella società industriale.

E' stata poi la volta di Sergio Piro, dell'esecutivo napoletano di Psichiatria Democratica. Piro ha sottolineato che è necessario lavorare nel Paese, e in particolare in Campania, per costruire giorno dopo giorno, con realismo un sistema alternativo a quello oggi imperante nei manicomi e in questo senso l'esperienza realizzata a Trieste è un punto di riferimento per tutto il movimento democratico.

Il rapporto con l'amministrazione provinciale, cui è demandata in Italia l'assistenza psichiatrica è stato il tema dell'intervento del compagno Kemal Rascid, assessore provinciale. « La provincia di Napoli, ha detto ha avuto chiara la esigenza di trasformare profondamente il sistema, ma all'atto pratico ci siamo scontrati contro un muro di interessi consolidati in anni di malgoverno dc ». In precedenza erano intervenuti Ettore Rotelli e Massimo Consoli a nome rispettivamente delle sezioni napoletana e salernitana di Psichiatria Democratica, Adele Cesaro che si è soffermata su come la reclusione della donna in manicomio rappresenti un ulteriore atto repressivo della personalità femminile, e Luciano Carrino del centro di Medicina Sociale di Giuliano.

l. v.

La condanna inflitta dalla quinta sezione penale

Un anno di reclusione a 2 ex sindaci dc di Portici

Imputati per aver rilasciato una serie di licenze edilizie illegali a monsignor Pasquale Caldieri - I fatti risalgono a circa 10 anni fa

Di scena «La banda di Portici», in Castel Capuano, una accolita di amministratori che ha commesso, succedendosi nel tempo, reati di ogni genere. La quinta penale ha condannato due ex sindaci di Portici, Ciro Fiore e Bruno Ferrara rispettivamente a 10 e 11 mesi di reclusione; nove mesi per Vincenzo Herman, ingegnere capo di quel comune e dieci mesi per l'assessore Antonio Formicola. Tutti hanno beneficiato della condizionale ma sono stati interdetti per un anno dai pubblici uffici.

Una storia incredibile: vennero concesse licenze edilizie a monsignor Pasquale Caldieri, procuratore del cardinale Corrado Ursi; esse poi venivano volturate al noto medico costruttore democristiano Aldo Crimi. Tutto il gioco di concessioni e volture che poi sostanzialmente tornavano a favore della SAIM rappresentata appunto dal Crimi, il quale inizialmente venne anche egli coinvolto nel processo, per essere poi prosciolto per prescrizione.

Ebbene, per costruire questo complesso di edifici venne addirittura «cancellata» una strada comunale, lunga, si noti, ben 250 metri e larga 4. Fu trasformata in una fogna a cielo aperto. Per coloro d'Ironia ai complessi furono dati nomi ecologici: Airone, Albatros e così via incantando. Lo scandalo fu inevitabile; fin troppo palese, palpabile la prova.

Ebbene, nonostante ciò, questo processo arriva a giudizio — con tutto l'impegno dei giudici della 5. di portarlo a termine rapidamente — dopo dieci anni dai primi episodi, sette dagli ultimi. Tutti i processi del genere sono caratterizzati da questo ritardo istruttorio che meriterebbe una attenta indagine da parte della procura generale che dovrebbe attuare un costante ed oculato controllo.

Incoraggiati da queste «mollezze» istruttorie gli amministratori di Portici si sono sentiti autorizzati negli anni seguenti a continuare nello scempio. Mentre infatti la quinta penale pronunciava questa sentenza, davanti alla ottava compariva i due assessori Nicola Cardano e Raffaele Scarano i quali si sarebbero messi d'accordo con tal Carlo Lardone per truffare il Comune. Al Lardone (che sostanzialmente aveva una società con lo Scarano e con il Cardano) venne affidato il servizio rimozione rifiuti al prezzo di 24 mila lire ad autocarro contro le 13 o 14 che si pagavano in piazza all'epoca dei fatti, nel 1974. Fu il Lardone stesso a denunciare la cosa e ad accusare i due assessori. Doveva comparire ieri in udienza per confermare tali accuse, ma ha mandato una lettera in cui giustificava la sua assenza. Il padre del Lardone però ha contraddittoriamente denunciato che quella non era la verità: il figlio gli aveva scritto che «il Tribunale è pazzo», mentre di Zazzi gli aveva detto senza mezzi termini che se fosse andato in dibattimento a confermare le accuse sarebbe stato ucciso durante un suo passaggio per il carcere di Poggioreale. Il PM dottor Morelli si è riservato di svolgere indagini in proposito. Il processo è stato rinviato in prosieguo.

m. c.

Scippati 35 milioni ad un cassiere dell'Italcantieri

Trentacinque milioni sono stati scippati ad un cassiere dell'Italcantieri in via Duilio a Castellammare di Stabia. Due giovani a bordo di una motocicletta di grossa cilindrata si sono avvicinati all'auto che trasportava il cassiere ed uno dei giovani — con una tecnica abbondantemente sperimentata — ha infranto il vetro del finestrino destro dell'auto e strappando poi la borsa contenente assegni e valuta, dalle mani del malcapitato.

Si è pensato per un attimo che fossero state rubate le paghe degli operai dell'Italcantieri, ma la voce è stata subito smentita dai fatti, non essendo quel giorno di paga. Sono stati istituiti posti di blocco nella zona per tentare di acciuffare i due malviventi.

Un'effigie ritrovata a via Tarsia

Miracolo: no, solo una statua rubata

Uscendo da casa, ieri mattina presto, un inquilino del palazzo di via Tarsia 2, ha avuto la sorpresa di trovarsi di fronte ad una statua della Madonna. La sua sorpresa è immaginabile: l'altra sera rincasando non aveva notato la statua per cui, pensando ad un miracolo, ha attirato l'attenzione degli abitanti della zona. Si stava già pensando di organizzare qualche festeggiamento per l'accaduto, quando è giunta sul posto una pattuglia del IV Distretto di PS. Al vice questore Roberto Rizzo è bastato poco tempo per accertare che si trattava di un furto: la statua era stata rubata dai ladri dal cortile dell'Istituto delle suore riparatrici del Sacro Cuore al corso Vittorio Emanuele.

La statua — di nessun valore artistico — era stata spogliata degli ex voto e trasportata fino a via Tarsia, dove finalmente i malaccorti ladri — che pensavano fosse un'opera d'arte — si sono accorti dell'errore. La statua è stata abbandonata perciò al di fuori del portone numero 2. Svanita l'ipotesi del miracolo la statua è stata riconsegnata alle legittime proprietarie che, quando l'hanno riavuta, hanno organizzato, con i bambini della scuola elementare dell'istituto, una piccola processione e per ricollocarla, si spera definitivamente, nel posto da cui era stata rubata.

Turismo pericoloso ?

Amara disavventura di una giornalista

Non potrà raccontare, certo, cose molto piacevoli su Napoli e sulla sua attività turistica la giovane giornalista inglese dell'Evening News - che, venuta nella nostra città per scrivere alcuni articoli sul turismo a Napoli, sta per fare ritorno anzitempo in patria a causa di un singolare incidente che le è costato la frattura di un piede.

Lo spiacevole episodio ha avuto luogo nel porticciolo di Capri alcuni giorni fa. La giornalista, Nicola Tyrar, aveva passato la mattinata sulla piccola isola campana per visitare i luoghi, da sempre meta obbligata dei turisti (inglesi e non) in vacanza a Napoli, quando, mentre stava per risalire sul vaporetto che l'avrebbe riportata in città, è rimasta con il piede schiacciato fra la terra ferma e la passerella che agevola la salita sulla nave. E, con il piede sotto il pesante, ponticello in ferro, la povera Nicola racconta di essersi rimasta per un bel po'.

Soccorsa senza molta fretta, racconta ancora la giornalista, si sarebbe persino sentita dire da Franco Pinto - impiegato nella «Compagnia navigazione libera del Golfo» proprietaria del vaporetto — che ciò che le era capitato era del tutto normale.

Ad ogni modo Nicola Tyrar è stata poi accompagnata in ospedale, prima agli Ospedali Riuniti e poi al CTO, dove le sono state prestate le cure necessarie.

Aperto il congresso della CGIL di Caserta

Si sono aperti ieri sera nella camera di commercio di Caserta, gremita in ogni ordine di posti, i lavori del 9 congresso dell'organizzazione. Dopo la relazione hanno portato il loro saluto ai 300 congressisti il sindaco di Caserta, De Franciscis e il presidente dell'amministrazione provinciale Coppola. Hanno portato il loro saluto i rappresentanti dell'Africa National Congress (movimento di liberazione del Sud Africa) e della CUT (centrale unica dei lavoratori cileni). I lavori proseguiranno nella giornata di oggi con il dibattito. Alle ore 18.30 è prevista la sospensione dei lavori e la riunione delle commissioni. Domenica alle ore 9 ripresa del dibattito, mentre per le ore 12 sono previste le conclusioni del compagno Antonio Breschi.

LUTTO

Si è spento il compagno Giuseppe Saponaro, iscritto al PCI dal 1943. Ai familiari tutti giungano le condoglianze dei comunisti di Barra e della redazione dell'Unità.

Stop alla Pan-Am meno turisti a Ischia

L'agenzia tedesca « Reisedienst Ischia », una delle più importanti per l'indirizzo delle correnti turistiche nell'isola d'Ischia, ha comunicato al presidente dell'EPT, Luigi Torino, che non è stato concesso agli aerei della Pan Am di atterrare a Capodichino. Ciò comporta una contrazione nell'arrivo dei turisti. Giustamente preoccupato per i riflessi negativi di questa mancata autorizzazione, il presidente dell'EPT ha chiesto l'immediato intervento del ministro dei Trasporti e dell'aviazione civile, dell'assessore regionale ai Trasporti e del Comune.

● OGGI CONGRESSO CONFESERCENTI

« Un progetto di riforma del commercio per lo sviluppo economico e civile di Napoli e del Mezzogiorno, per uscire dalla crisi » è il tema del II Congresso Provinciale della Confesercenti che si svolgerà oggi e domani a Napoli, nella Sala di S. Chiara (piazza del Gesù). I lavori del Congresso, che si aprirà alle 18, saranno introdotti dalla relazione di Luigi Schiano

Aperto il congresso della CGIL di Caserta

Si sono aperti ieri sera nella camera di commercio di Caserta, gremita in ogni ordine di posti, i lavori del 9 congresso dell'organizzazione. Dopo la relazione hanno portato il loro saluto ai 300 congressisti il sindaco di Caserta, De Franciscis e il presidente dell'amministrazione provinciale Coppola. Hanno poi portato il loro saluto i rappresentanti dell'Africa National Congress (movimento di liberazione del Sud Africa) e della CUT (centrale unica dei lavoratori cileni). I lavori proseguiranno nella giornata di oggi con il dibattito. Alle ore 18.30 è prevista la sospensione dei lavori e la riunione delle commissioni. Domenica alle ore 9 ripresa del dibattito, mentre per le ore 12 sono previste le conclusioni del compagno Antonio Breschi.

SCHERMI E RIBALTE

TEATRI

CILEA (Via San Domenico e C. Europa Tel 655 848)
Questa sera ore 21,15 la compagnia di R. Rascel presenta A. Fo', G. Saltarini e R. Rascel in « Farsa d'amore e di gelosia » d. Amendola e Corbucci.

DUEMILA (Tel. 294.074)
Questa sera dalle ore 15 in poi Mario da Vinci presenta la sceneggiata: « Caro papà ».

SAN CARLO (Via Vittorio Emanuele III Tel 415 0291)
Oggi alle ore 18: « La bella addormentata nel bosco » di Ciaikowski, con Carlo Fracci.

POLITEAMA (Tel. 401.643)
Questa sera alle 21,15 la compagnia dei Quattro presenta Valeria Moricon. e Franco Enriquez in: « Le notti bianche » d. F. Enriquez (da Dostoiewski).

MARGHERITA (Galleria Umberto I Dalle ore 16,30 in poi serie di coli di strip-tease (VM 18)

SAN FERDINANDO (Tel. telefono 444 500)
Questa sera alle 21,15 il Centro di Luca presenta: « Uomini e no » di Elio Vittorini.

TEATRO DELLE ARTI (Via Pogano dei mari, 131 3402200
Questa sera alle ore 21,15 Maria Luisa e Mario Santella presentano: « Don Giovanni in farsa ovvero la vittoria di Pulcinella, con Gianni Abbate e Berto Lama. Regia di M. Santella.

SANNAZZARO
Questa sera alle ore 21,15 Conte De Vico presentano: « Don Pascà fa acqua 'a pippa ».

SANCARLUCCIO
Questa sera alle ore 21,15 il Teatro Dialettale Napoletano presenta: « Il papocchio », Tre atti comici di Sammy Fayad.

CIRCOLI ARCI

ARCI GIUGLIANO (Parco Fiorito, 12)
Aperto dalle ore 17 alle ore 21.

ARCI-UISP LA PIETRA (Via La Pietra 189 Bagnoli)
Aperto tutte le sere dalle ore 18 alle 24

CIRCOLO ARTI SOCCAVO (P.za Attore Vitale)
(Riposo)

CIRCOLO INCONTRARCI (Via Padiano 3 Tel 323 196)
Aperto il martedì e il giovedì dalle 18,30 alle 20,30; il sabato e la domenica dalle ore 20 alle 24.

CIRCOLO ARCI VILLAGGIO VESUVIANO (S. Giuseppe Vesuviano)
Questa sera alle ore 20, il Gruppo Libero di Bologna presenta: « La giovinezza di Gennaro », un atto di Arnaldo Picchi.

ARCI « PABLO NERUDA » (Via Riccardi, 74 - Cercola)
Aperto tutte le sere dalle ore 18 alle ore 21 per il tesseramento 1977.

ARCI RIONE ALTO (3ª traversa Mariano Semmola)
Aperto dalle ore 19 alle ore 22 per il tesseramento

ARCI TORRE DEL GRECO
(Riposo)

CINEMA OFF D'ESSAI

CINETECA ALTRO (Via Port'Alba n. 30)
Alle ore 18, 20, 22: Belladonna, di Eichi Yamamoto.

EMBASSY (Via F. De Mura - Telefono 377 046)
Non ti pago!

NO (Via Santa Caterina da Siena Tel. 415 371)
I giorni del '36 di Anghelopulos (prima assoluta)

MASSIMO (Via Elena, 19 - Telefono 682 114)
Tutti gli uomini del presidente

CINE CLUB (Via Orazio 77 Telefono 660 501)
Domani alle ore 17,30: Il cavallo in doppio petto di N. Toltoi

SPOT - CINECLUB (Via M. Ruta n. 5 al Vomero)
Corruzione in una famiglia svedese, di V. Sjoeman.

NUOVO (Via Montecalvario, 16 Tel 412.410)
Per la rassegna « I giovani e la società »: Panico a Needle Park di J. Schatzberg

CINEMA PRIME VISIONI

ABADIR (Via Palsiello, 35 - Stadio Collana Tel 377 057)
V Potere, di P. Finch - SA

ACACIA (Via Terracina, 12 Telefono 370 871)
Il conto è chiuso, con C. Manzon - DR

ALCYONE (Via Lomonaco, 3 Telefono 418 680)
Dersu Uzala (il piccolo uomo delle grandi pianure), d. A. Kurosawa - DR

AMBASCIATORI (Via Crispi 33 Tel 683 128)
Salò o le 120 giornate di Sodoma, di P. P. Pasolini - DR (VM

ARLECCHINO (Via Alabardieri 70 Tel 416 731)
Pinocchio - DA

AUGUSTEO (Piazza Duca d'Aosta Tel 415 361)
Rocky, con S. Stallone - A

AUSONIA (Via R. Cavero Telefono 444 700)
Pinocchio - DA

CORSO (Corso Meridionale Telefono 339 911)
La svastica sul ventre, con S. Lena - DR (VM 18)

DELLE PALME (Tel. Vetreria Tel 418 134)
La stanza del vescovo, con U. Tognazz. - SA (VM 14)

EXCELSIOR (Via Milano Telefono 268 479)
Il conto è chiuso, con C. Manzon - DR

FIAMMA (Via C. Poerio 46 Telefono 416 988)
Salò o le 120 giornate di Sodoma di P. P. Pasolini - DR (VM 18)

FILANGIERI (Via Filangieri 4 Tel 317 437)
Gli ultimi bagliori di un crepuscolo, di B. Lancaster - DR

FIORENTINI (Via R. Bracco, 9 Tel 310 483)
Un borghese piccolo piccolo, di A. Sordi - DR

METROPOLITAN (Via Chiaia Telefono 418 880)
I due superpiedi quasi piatti, con T. Hill - C

ODEON (Piazza Piedigrotta, 12 Tel 688 360)
La banda del trucido, con T. Milian - A (VM 14)

ROXY (Via Tarsia 1 343 149)
La stanza del vescovo, con U. Tognazz. - SA (VM 14)

SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 59 Tel 415 572)
Ultimo mondo cannibale, con M. Foschi - DR (VM 18)

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

ACANTO (Via Augusto, 59 - Telefono 619 923)
Quella strana ragazza che abita in fondo al viale, con J. Foster - DR (VM 18)

ADRIANO (V. Monteoliveto, 12 Tel 313 005)
Quella strana ragazza che abita in fondo al viale, con J. Foster DR (VM 18)

ALLE GINESTRE (Piazza S. Vitale Tel 616 303)
Tentacoli, con B. Hopkins - A

ARCOBALENO (Via L. Carelli, Tel 377 583)
La battaglia di Midway, con H. Fonda - DR

ARGO (Via Alessandro Poerio, 4 Tel 224 764)
Gola profonda nera

ARISTON (Via Morghen, 37 - Telefono 377 352)
Breezy, con W. Holden - S

AVION (Viale degli Astronauti, Colli Aminei Tel 741 92 64)
Mister miliardo, con T. Hill - SA

BERNINI (Via Bernini 113 Telefono 377 109)
E' nata una stella, con B. Streisand - S

CORALLO (Piazza G.B. Vico Telefono 344 800)
Il marito in collegio, con E. Montesano - SA

DIANA (Via Luca Giordano - Telefono 377 527)
La notte dell'aquila, con M. Caine - A

EDEN (Via G. Santelice - Telefono 322 774)
Non ti pago (ecc!)

EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 Tel 293 423)
Tentacoli, con B. Hopkins - A

GLORIA (Via Arenaccia 151 Telefono 291 309)
Sala A: La battaglia di Midway, con H. Fonda - DR
Sala B: Bruce Lee contro il superman

MIGNON (Via Armando Diaz - Telefono 324 893)
Gola profonda nera

PLAZA (Via Kerbaker, 7 - Telefono 370 519)
Il marito in collegio, con E. Montesano - SA

ROYAL (Via Roma, 353 - Telefono 403.588)
Il marito in collegio, con Enrico Montesano - SA

TITANUS (Corso Novara, 37 - Telefono 268 122)
Ultimo mondo cannibale, con M. Foschi - DR (VM 18)

ALTRE VISIONI

AMEDEO (Via Martucci, 63 - Telefono 680 266)
Quelle strane occasioni, con N. Manfredi - SA (VM 18)

AMERICA (San Martino - Telefono 248 982)
Cassandra Crossing, con R. Harris - A

ASTORIA (Salita Tarsia - Telefono 343 722)
King Kong, con J. Lange - A

ASTRA (Via Mezzocannone, 109 Tel 321 984)
Tolo e il pirata nero - C

A. 2 (Via Vittorio Veneto Miano Tel 730 60 48)
Amici più di prima, con F. Franchi - C

AZALEA (Via Cumana, 33 - Telefono 619 280)
Il marito in collegio, con Enrico Montesano - SA

BELLINI (Via Bellini - Telefono 341 222)
Sturmtruppen, con R. Pozzetto - A

BOLIVAR (Via B. Caracciolo, 7 Tel 342 552)
King Kong, con J. Lange - A

CAPITOL (Via Marsicano - Telefono 343 469)
Il cinico l'infame il violento, con M. Merli - DR (VM 14)

CASANOVA (Corso Garibaldi 330 Tel. 200 441)
Il cinico l'infame il violento, con M. Merli - DR (VM 14)

COLOSSEO (Galleria Umberto Telefono 416 334)
Amore in tre dimensioni

DORIA-AVORIO (Via Cilea Tel 327 339)
E poi non ne rimase più nessuno, con O. Reed - G

ITALNAPOLI (Via Tasso, 169 Tel 685 444)
Per i ragazzi ore 15,15: Arrivano i mostri. Ore 19,30 22,30: Scalato blu, con C. Bergen - DR (VM 14)

LA PERLA (Via Nuova Agnano n. 33 Tel 760 17 12)
Nerone, con P. Finocchio - SA

LORA (Via Stadera e Poggioreale n. 129 Tel 759 02 43)
Missouri, con M. Brando - DR

MODERNISSIMO (Via Cisterna dell'Olio Tel 310 062)
Suspiria, di D. Argento - DR (VM 14)

PIERROT (Via A. C. De Meis 58 Tel 756 78 02)
Charleston, con B. Spencer - A

POSILLIPO (V. Posillipo 39 Telefono 769 47 41)
Il deserto dei tartari

QUADRIFOGLIO (Via Cavalleggeri Aosta 31 Tel 616 925)
Il texano dagli occhi di ghiaccio, con C. Eastwood - A

ROMA (Via Argine 36 Telefono 760 19 32)
Un gioco estremamente pericoloso, con E. Reginato - DR (VM 14)

SELIS (Via Taverna Penta 269 Tel 710 60 49)
Il texano dagli occhi di ghiaccio, con C. Eastwood - A

TERME (Via Terme 10 Telefono 750 17 10)
La segretaria privata di mio padre, con M. Rossi Giorgio - S (VM 18)

VALENTINO (Via Risorgimento - Con la rabbia agli occhi, con Y. Brynner - DR (VM 14)

VITTORIA (Via Piscicelli - Telef. 377937)
Taxi driver, con R. De Niro - (VM 18)

FORD FIESTA
da L. 2.458.000
(IVA esclusa)
INTER AUTO S.p.A.
CONCESSIONARIA Ford
VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI
Largo Santa Maria del Pianto a Capodichino, 39 - 80144 Napoli
Tel. (081) 283227/283364